

Comunicato Stampa

A FORLI' AL GLANCE ART STUDIO LA GRANDE MOSTRA ANTOLOGICA DI WALTER PIACESI CON TRENTA DIPINTI INEDITI. INAUGURAZIONE VENERDI' 26 APRILE ALLE ORE 18,30 ALLA PRESENZA DEL MAESTRO

La rassegna, curata dal critico d'arte Silvia Arfelli, sarà allestita nelle due sedi della galleria: in via Ugo Bassi saranno esposti i dipinti e in via Giorgio Regnoli le opere grafiche. Catalogo realizzato per l'occasione

Venerdì 26 Aprile 2019 alle ore 18,30 verrà inaugurata presso i locali del Glance Art Studio di Forlì la mostra antologica del Maestro Walter Piacesi, che vedrà esposti trenta dipinti inediti nella sede di via Ugo Bassi n. 17 e quaranta opere grafiche nei locali di via Giorgio Regnoli n. 76.

La mostra è curata dal critico d'arte Silvia Arfelli, che nell'introduzione al catalogo sottolinea: "Dalle tele poggiate a terra, nell'antro del suo studio, emergono marinai dallo sguardo sveglio e dalla mano veloce, che si poggia fugacemente sulle curve procaci di qualche signorina, oppure una natura morta che racconta l'atelier dell'artista e che raccoglie tanti feticci, poetici e realistici al tempo stesso, di quello che è sempre stato il suo filone d'indagine: la divisa del carabiniere appesa alla parete, maschere e marionette della commedia dell'arte, il poster di un nudo classicheggiante che il pennello di Piacesi riprende con segno arguto e guizzante, con colore appena sporcato dalle ombre, che tende a trasformare le figure in una realtà caricaturale e sempre carezzevole. Sono le ultime opere scaturite dal suo lavoro instancabile, dalla sua capacità di rimanere sempre fedele a se stesso, con la forza e la caparbietà di chi è consapevole di aver creato uno stile, un timbro inconfondibile, un passo che il pubblico riconosce a prima vista e segue da decenni...".

Walter Piacesi è nato ad Ascoli Piceno nel 1929. E' stato docente della cattedra di calcografia nei primi anni '70 ad Urbino presso l'Istituto d'Arte, e dal 1975 al 1982 è stato è insegnante di Tecniche dell'Incisione all'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Piacesi persegue sin dalla metà degli anni '50 un'intensa attività pittorica e incisoria a livello nazionale e internazionale. Creatività, spirito d'osservazione e agilità grafica sono insiti in lui, di loro si serve per cogliere ogni aspetto della vita attuale, moderna; disegnare è una necessità, un modo semplice e diretto per approfondire e comprendere l'animo umano e l'essenza delle cose; ha disegnato, dipinto e inciso, periferie, paesi, animali, uomini e cose conosciute e amate da sempre, qualsiasi motivo esaltasse la sua immaginazione o gli suggerisse una storia.

Un elemento dominante, in Piacesi, è l'esaltazione della donna: morbida, vissuta, sbarazzina, discinta, lasciva e civettuola ma mai volgare. Pur rappresentandola in tutte queste vesti non tralascia, anzi quasi paradossalmente esalta, la fragilità dell'essere umano in quanto donna e la pienezza della sua femminilità.

Osservatore garbato della realtà che lo circonda, riesce a cogliere col segno e col colore situazioni di estremo disagio, raccontate nelle aule dei tribunali o nell'amore pagato, tristezze di una certa quotidianità che a volte ritrova tra la gente o negli innamorati, un vissuto da cui cogliere le contraddizioni, con la capacità di riscattarle solo attraverso l'ironia.

L'opera di Piacesi è stata recensita da scrittori e poeti come Libero Bigiaretti, Leonardo Borgese, Carlo Bo, Mario De Micheli, Dino Carlesi, Enzo Carli, Renato Civello, Alfonso Gatto, Giuseppe Mesirca, Raffaele Monti, Nantas Salvalaggio, Vittorio Sgarbi, Mario Pomilio, Luigi Santucci, Antonello Trombadori, Marco Valsecchi, J. Pierre Jouvet, solo per citarne alcuni.

In mostre personali e collettive Piacesi ha esposto fin dal 1952 ottenendo numerosi riconoscimenti.

Le due mostre saranno aperte fino al 5 Giugno 2019 negli orari di galleria: dal lunedì al sabato 15,30 - 19,30. Giovedì e domenica chiuso. Info: 0543 096390 334 2604929

